# Fascicolo prodotto

Vers. 0/2020







### 3

# **INDICE**

1.	PROD	PRODOTTO LAPITEC				
	1.1/	CARATT	ERISTICHE	5		
	1.2/	LA GAM	MA LAPITEC	6		
	1.3/	SCHEDA	A TECNICA	8		
	1.4/	PLUS LA	APITEC	10		
	1.5/	DIMENS	IONI	11		
		1.5.1/	Cut to size – Formati modulari	12		
	1.6/	TOLLER	ANZE	13		
		1.6.1/	Spessore	13		
		1.6.2/	Gradi di lucidatura	13		
		1.6.3/	Planarità	14		
		1.6.4/	Tonalità	15		
		1.6.5/	Conformità estetica	15		
	1.7/	SCELTA	DELLA FINITURA - GRADO DI PULIBILITÀ	16		
	1.8/	SICURE	ZZA ALL'USO	17		
	1.9/	ETICHE <sup>*</sup>	TTA IDENTIFICATIVA	18		
	1.10/	TEST E	CERTIFICAZIONI	18		
2.	IMBA	LLO E MO	DVIMENTAZIONE	19		
	2.1/	IMBALL	0	19		
	2.2/	TRASPO	PRTO	20		
		2.2.1/	Autocarro	20		
		2.2.2/	Bilico	20		
		2.2.3/	Container 21.000kg	21		
		2.2.4/	Container 24.000kg	21		
	2.3/	ISPEZIO	NE LASTRE	22		
	2.4/	MOVIME	ENTAZIONE	22		
		2.4.1/	Movimentazione manuale	22		
		2.4.2/	Movimentazione con apparecchiature	23		
3.	LAPIT	EC SPA		25		



### S

# 1. PRODOTTO LAPITEC

### 1.1/ CARATTERISTICHE

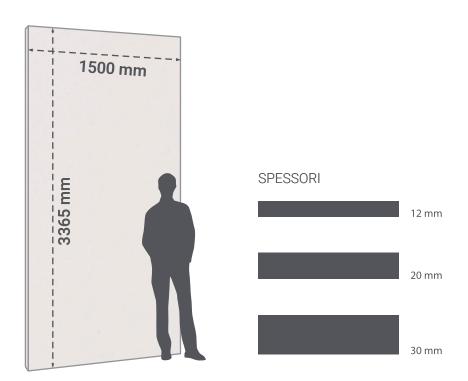
**Lapitec**® è una pietra sinterizzata, un materiale innovativo prodotto in forma di lastra di grande formato mediante una tecnologia esclusiva brevettata, che trova applicazione sia in interno che in esterno.

La pietra sinterizzata **Lapitec**® è resistente all'usura, agli agenti atmosferici, all'esposizione ai raggi solari (UV), al calore, al gelo ed all'assorbimento.

Le diverse finiture superficiali di **Lapitec**® lo rendono idoneo all'uso sia per i pavimenti che per le pareti.

**Lapitec**® è compatibile con un'ampia gamma di collanti e fissaggi che ne consentono l'installazione su supporti di varia natura; può essere utilizzato senza limitazioni in ambiti diversi, anche particolarmente gravosi (ambienti umidi, atmosfere saline, presenza di inquinanti aggressivi...).

#### Dimensioni standard



## 1.2/ LA GAMMA LAPITEC







ARABESCATO MICHELANGELO ARABESCATO PERLA





BIANCO ASSOLUTO

ARTICO

**BIANCO POLARE** 









AVANA

MOCA

**EBANO** 

GRIGIO CEMENTO





**GRIGIO PIOMBO** 

NERO ANTRACITE

NERO ASSOLUTO







BIANCO AURORA

BIANCO ELETTRA

BIANCO VITTORIA



#### **FOSSIL**

Una finitura superficiale a grana grossa, con la ruvidità simile alla pietra spaccata o alle superfici fiammate della pietra naturale.



#### **ARENA**

Una finitura liscia e sabbiata, con una grana regolare che dona un naturale dinamismo a tutta la lastra.



#### **DUNE**

Evoca la sabbia del deserto, dove il vento modella con delicatezza il panorama.



#### **VESUVIO**

Una finitura strutturata e morbida al tatto - simile alla finitura vellutata (Leather) realizzata sul granito.



#### **LITHOS**

Una superficie finemente rugosa, ottima per piani cucina, camminamenti esterni di yacht e piscine.



#### SATIN

Una lucentezza serica dall'impercettibile rugosità.



#### LUX

Una finitura lucida altamente riflettente.

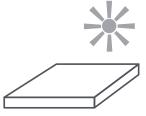
# 1.3/ SCHEDA TECNICA

CARATTERIST	TICHE TECNICHE	NORMA	VALORE
	Dimensioni Standard	EN 14617-16	3365x1500 (12-20 mm) 3365x1460 (30 mm)
	Spessori	EN 14617-16	12 – 20 – 30 mm
	Peso Specifico	EN 14617-1	2,4 kg/dm³
	Assorbimento d'acqua	EN 14617-1	0.02%
	Resistenza a flessione ( $R_{tf}$ ) post 25 cicli di gelo/disgelo ( $R_{Mf}$ ) post 20 cicli di shock termico ( $R_{sf}$ )	EN 14617-2	55 N/mm <sup>2</sup> 54.1 N/mm <sup>2</sup> 54.3 N/mm <sup>2</sup>
	Resistenza all'abrasione profonda	EN 14617-4	140 mm <sup>3</sup>
**	Resistenza al gelo	EN 14617-5	Resistente
**	Coefficiente di resistenza allo shock termico (post 20 cicli)	EN 14617-6	0.9%
	Resistenza all'urto	EN 14617-9	1.97 Joule (spessore 12 mm) 3.3 Joule (spessore 20 mm)
	Resistenza ad acidi e basi	EN 14617-10	C4 - Resistente
<b>↑</b>	Coefficiente dilatazione termica lineare	EN 14617-11	5,8 x 10 <sup>-6</sup> °C <sup>-1</sup>

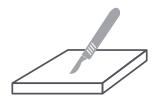
CARATTERIST	TICHE TECNICHE	NORMA	VALORE
	Stabilità dimensionale	EN 14617-12	A
	Reazione al fuoco	EN 13501-1	A1
*	Conducibilità termica	EN ISO 10456	1,3 W /m · °K
+	Calore specifico	EN ISO 10456	840 J/kgK
<b>%</b>	Resistenza alla diffusione di vapore acqueo	EN ISO 10456	nessun valore (asciutto) ∞ (bagnato)
	Proprietà antiscivolo	DIN 51130	R10 (Vesuvio, Lithos, Dune) R13 (Fossil, Arena)
<b>+</b>	Resistenza a compressione	ASTM C170	439 N/mm² (asciutto) 483 N/mm² (bagnato)
*	Resistenza dei colori alla luce	DIN 51094	Nessuna variazione
	Assorbimento d'acqua - per capillarità	EN 1925	0,006 g/m²s0,5

**Lapitec**® è un materiale ignifugo, classificato A1. Esposto al fuoco non si infiamma, non rilascia fumi ne propaga la fiamma. Violente escursioni termiche come l'esposizione diretta ad una fiamma potrebbero causare la rottura del materiale.

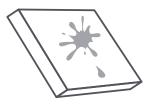
# 1.4/ PLUS LAPITEC



Insensibile ai raggi UV Non sbiadisce



Altamente resistente ai graffi



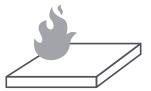
Non poroso e antimacchia



100% naturale



Antibatterico



Resistente alle alte temperature

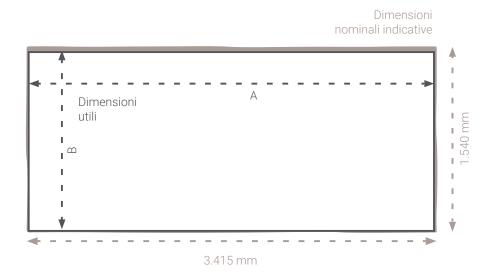


Resistente alle basse temperature



Resistente ad acidi ed alcali

## 1.5/ DIMENSIONI



Dimensioni	Valore	Lunghezza mm	Larghezza mm
Nominali	Indicativo	3415	1540
Utili per 12 mm	Minimo garantito	3365 (A)	1500 (B)
Utili per 20 mm	Minimo garantito	3365 (A)	1500 (B)
Utili per 30 mm	Minimo garantito	3365 (A)	1460 (B)

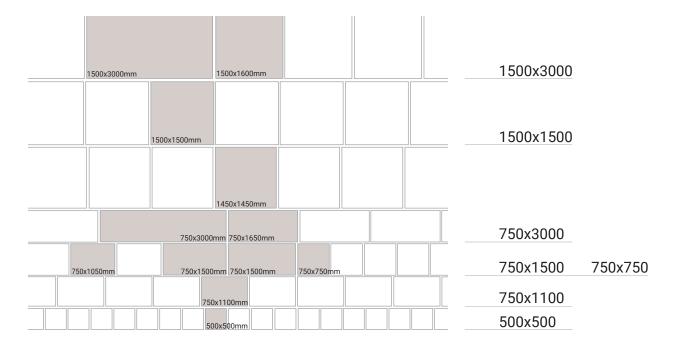
Nota: l'area utile per la finitura Lithos è 3365x1350mm, con 4,54 m² di superficie.

Informazioni tecniche	U.M.	12 mm	20 mm	30 mm
Superficie lastra	m²	5,05	5,05	4,91
Peso lastra	kg	160	260	370
Peso al m²	kg	29	48	72

### 1.5.1/ Cut to size - Formati modulari

Su richiesta le lastre Lapitec® possono essere fornite in formati modulari, che possono essere utilizzati in combinazioni diverse, rispettando allineamenti diversi sulle fughe.

I formati proposti vogliono essere suggerimenti per l'ottimizzazione delle dimensioni di fabbrica delle lastre Lapitec®, si ricorda che le lastre possono essere tagliate e utilizzate in qualsiasi altro formato.



Attenzione: i formati modulari riportati sono riferiti solo agli spessori 12 e 20 mm. Per formati modulari dello spessore 30 mm fare riferimento a Lapitec SpA.

### 1.6/ TOLLERANZE

# **1.6.1**/ Spessore

Spessore Nominale SP	Tolleranza mm	H1 mm
12	-0/+1	< 2
20	±0,5	< 2
30	±0,5	< 2



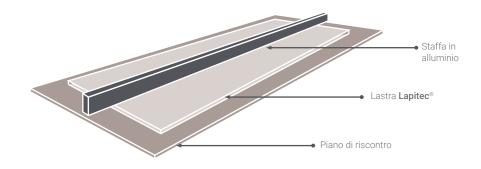
<sup>\*</sup>SUPERFICIE STRUTTURATA: Fossil, Arena, Vesuvio, Dune, Urba

### 1.6.2/ Gradi di lucidatura

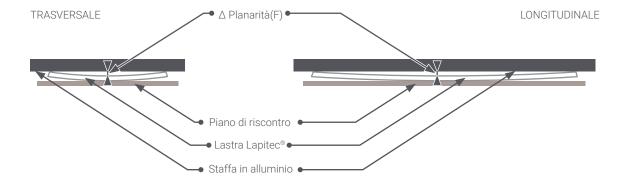
Finitura	GLOSS			
riiiluid	Minimo	Variazione stessa lastra		
Lux	> 65	< 10		
Satin	< 16	< 3		
Vesuvio	< 5	< 3		
Fossil	< 5	< 3		
Arena	< 5	< 3		
Lithos	< 5	< 3		
Dune	< 5	< 3		

I gradi di gloss vengono misurati tramite glossmetro sulla superficie lavorata. La variazione di gloss nella stessa lastra viene verificata attraverso rilevamenti effettuati ai margini e al centro della lastra stessa.

### 1.6.3/ Planarità



Spaccari mm	TRASVERSALE		LONGITUDINALE	
Spessori mm	Larghezza mm	F mm	Lunghezza mm	F mm
12-20-30	1500	≤ 1,5	3365	≤ 3,4



Per rilevare correttamente la planarità, la lastra deve poggiare su un piano di riscontro perfettamente orizzontale e stabile evitando quindi cavalletti o misurazioni con lastra sospesa. La planarità è misurata con asta di alluminio e spessimetri al centro dei lati: 750 mm e 1700 mm.

### **1.6.4**/ Tonalità

**Lapitec**® è un materiale naturale sinterizzato che, seppur realizzato attraverso un processo industrializzato e controllato, mantiene un aspetto di naturalità. Le lastre **Lapitec**® sono simili ai prodotti lapidei naturali e quindi possono presentare un aspetto che ne esalti la similitudine con l'autenticità dei prodotti naturali.

Dunque è consigliabile verificare l'uniformità della tonalità delle lastre, anche di lastre appartenenti allo stesso lotto, che potrebbe variare per effetto della cottura. La tonalità del materiale varia a seconda della finitura scelta, a seconda quindi della lavorazione meccanica superficiale.

### 1.6.5/ Conformità estetica

#### Conformità estetica - Vesuvio, Fossil, Arena, Lithos, Dune

Tipologia di non conformità	Dimensione mm	
Macula di diverso colore	> 0,6	
Area disomogenea	>3	
Granulato bianco su fondo scuro	Accettabile fino 1 mm	

#### Conformità estetica - Lux e Satin

Tipologia di non conformità	Dimensione mm	
Macula di diverso colore	> 0,6	
Macula di colore simile	› 5	
Foro	> 0,6	
Area disomogenea	>3	
Graffio / Ombreggiatura	Se visibile perpendicolarmente alla lastra, a un metro di distanza, con luce naturale	
Granulato bianco su fondo scuro	Accettabile fino 1 mm	

#### \*Bianco Assoluto/Nero Assoluto:

la tolleranza dimensionale si riduce a  $\leq$  0,5 mm per il granulato bianco su fondo nero e per il granulato nero su fondo bianco.

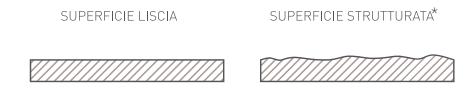
Raccomandiamo ai nostri clienti di pulire accuratamente e di ispezionare la lastra prima della lavorazione. Questa procedura garantisce l'ottimizzazione nel processare il materiale e la verifica che tutti gli standard qualitativi siano stati rispettati.

Consigli: questa deve essere una pratica standard, le contestazioni non saranno accettate su materiale posato con difetti già presenti al momento della consegna.

#### SCELTA DELLA FINITURA - GRADO DI PULIBILITÀ 1.7/

La scelta di un tipo di finitura implica un'attenta valutazione anche della facilità di pulizia durante l'esercizio. Le diverse finiture facilitano o meno le operazioni di pulizia, in linea generale le superfici più lisce saranno preferibili laddove ci sia la necessità di ricorrenti pulizie e l'impossibilità di utilizzare apparecchiature (es. idro pulitrici, pulitrici industriali...). Lapitec® può essere esposto alla maggior parte delle sostanze presenti negli ambiti comuni, tuttavia alcuni prodotti sono particolarmente tenaci e la rimozione della superficie delle lastre comporta cicli di pulizia molto profondi.

Nei casi peggiori l'unica soluzione è la rimozione meccanica per abrasione con consequente ripristino del trattamento superficiale (Bio-Care). A titolo indicativo si riporta uno schema per la scelta della finitura in funzione del grado di pulibilità della superficie, tale indice è attribuito in base al contesto e quindi alla facilità di procedere alla pulizia nell'ambiente in cui il Lapitec® trova applicazione.



Finitura	Per piano cucina	Pav. interno	Pav. esterno	Parete verticale
Lux	А	А	А	А
Satin	А	А	А	А
Vesuvio	В	В	В	В
Fossil	NP	NP	С	С
Arena	NP	NP	С	С
Lithos	В	В	В	В
Dune	В	В	В	В
Urban	NP	NP	С	С
Velvet	А	А	А	А

#### LEGENDA:

A. Pulibilità facile

B. Pulibilità normale

C. Pulibilità con l'uso di apparecchiature

NP. Non applicabile

### 1.8/ SICUREZZA ALL'USO

Per la determinazione delle proprietà antiscivolo esistono diversi criteri di valutazione, di seguito sono riportate le diverse classificazioni in base alla normativa di riferimento.

FINITURA	DIN 51130	DIN 51097	<b>UNI EN 14231</b> USRV
Lux	N.C.	N.C. (3,9°)	-
Satin	N.C.	N.C. (11°)	38 dry; 22 wet
Vesuvio	R10	A+B+C (24°)	49 dry; 30 wet
Lithos	R10	A+B (19°)	42 wet
Dune	R10	A+B (20°)	37 wet
Arena*	R13	A+B+C (>24°)	66 wet
Fossil*	R13	A+B+C (>35°)	81 dry; 64 wet

<sup>\*</sup>Considerando le proprietà anti sdrucciolo delle superfici con grado di scivolosità R ≥ 12, è opportuno prevederne l'applicazione solo su campi di impiego dove è possibile pulire intervenendo con acqua ad alta pressione.

#### **DIN 51130**

Classificazione della scivolosità con riferimento soprattutto ad ambienti commerciali ed industriali.

#### Legenda

N.C.: non classificato; applicazioni con pendenze <6°

R9: Ingressi e scale con accesso dall'esterno, negozi, ospedali, scuole,

ristoranti e mense; applicazioni con pendenze tra 6° e ≤10°

R10: Bagni e docce pubbliche, esercizi per la ristorazione, garage e sotterranei; applicazioni con pendenze tra 10° e ≤19°

R11: Esercizi per la ristorazione, ambienti di lavoro con forte presenza di acqua e

fanghi, laboratori, lavanderie; applicazioni con pendenze tra 19° e ≤27°

R12: Esercizi per la ristorazione (cucine industriali); industria alimentare (olii, grassi, latticini e derivati; lavorazioni industriali con impiego di sostanze scivolose, parcheggi auto; applicazioni con pendenze tra 27° e ≤35°

R13: Industria alimentare con grossa presenza di grassi; applicazioni con pendenze ≥35°

#### **DIN 51097**

Test specifico per ambienti dove si cammina a piede nudo.

#### I egenda

N.C.: Non classificato; applicazioni con pendenze <12°

A: Spogliatoi, zone di accesso a piedi nudi tra 12° e ≤18°

B (A+B): Docce pubbliche, bordi piscine; applicazioni con pendenze tra 18° e ≤24°

C (A+B+C): Bordi piscina immersi, scale sommerse, vasche di passaggio,

ambienti con acqua stagnante; applicazioni con pendenze ≥24°

#### **UNI EN 14231**

Determinazione della resistenza allo scivolamento tramite l'apparecchiatura di prova a pendolo.

#### Legenda

0-24 Potenziale scivolosità. Idoneo per luoghi commerciali

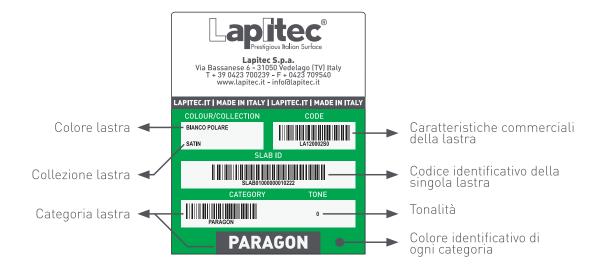
24-34 Resistenza limitata. Idoneo per bagni e magazzini

35-64 Adequato. Idoneo per esterni ed interni, zone commerciali e camminamenti incluse scale

>65 Molto resistente. Idoneo per esterni e pendenze

#### **ETICHETTA IDENTIFICATIVA** 1.9/

Ogni lastra al termine della catena di produzione viene identificata con un'etichetta adesiva univoca che raccoglie tutte le informazioni di produzione di ogni singola lastra.



## 1.10/ TEST E CERTIFICAZIONI

CATEGORY	COUNTRY	DESCRIPTION
Qualità	INT	UNI EN ISO 14001
EPD	INT	ISO 14025 e EN 15804
LCA	INT	LCA secondo EN15804
SRI	INT	secondo ASTM E 1980-11; ASTM E 903-12; ASTM C 1371-15. Disponibile per diversi colori e finiture.
Emissioni chimiche	INT	Green Guard e Green Guard Gold
Comportamento al fuoco	EU	A1 as per EN 13501-1
Performance ambientali	INT	HK-G-PASS Platinum
Antibattericità	INT	Conformità secondo ISO 22196:2007 e ISO 7218:2007
Food Equipment Standard	US	Certificazione secondo NSF/ANSI 51
NKBA	US	National Kitchen & Bath Association member

# 2. IMBALLO E MOVIMENTAZIONE

#### 2.1/ **IMBALLO**

Legacci in legno: imballo standard per spedizione su container.

Cavallette rivestite in legno: di fornitura del cliente per spedizione via gomma.

Confezioni fuori standard: per materiale fornito tagliato a misura. L'imballo viene deciso in base al formato, in casse o pallet.

I valori sotto indicati sono da ritenersi puramente indicativi.

Informazioni Tecniche	U. M.	SPESSORE 12 mm Valori	SPESSORE 20 mm Valori	SPESSORE 30 mm Valori
Consegna	/	FCA - Lapitec S.p.A. Vedelago (TV) ITALY	FCA - Lapitec S.p.A. Vedelago (TV) ITALY	FCA - Lapitec S.p.A. Vedelago (TV) ITALY
Superficie lastra	m²	5,05	5,05	4,91
Peso lastra	kg	160	260	370
Peso al m <sup>2</sup>	kg	29	48	72
Lastre per legaccio	nr.	20 - 18*	12 - 11*	8 - 7*
m² per legaccio	m²	101	60,6	40,4
Peso legaccio in legno	kg	Approx 80	Approx 80	Approx 80
Peso legaccio completo	kg	Approx 3.300	Approx 3.300	Approx 3.300
Dimensioni legaccio comprensivo di imballo	mm	3.420 x 350 h 1.600	3.420 x 350 h 1.600	3.420 x 350 h 1.600

<sup>\*</sup> La variazione del numero di lastre per legaccio è dovuta alla differenza di spessore delle collezioni scelte.

Le lastre Lapitec® sono confezionate con la superficie lavorata protetta da un film in polietilene. Il trasportatore deve assicurare in maniera adeguata il materiale in fase di carico.

### 2.2/ TRASPORTO

Le lastre Lapitec® durante il trasporto e lo stoccaggio in magazzino e/o cantiere, devono essere raccolte su appositi supporti o strutture metalliche come cavalletti o scaffalature dedicate. Tali supporti dovranno essere in buone condizioni e opportunamente trattati, per prevenire qualsiasi fenomeno di ossidazione che possa sporcare le lastre.

Devono inoltre essere previste e disposte apposite protezioni in legno, gomma o plastica al fine di evitare impatti sui bordi delle lastre o abrasioni delle superfici sia durante il trasporto che durante la movimentazione e lo stoccaggio del materiale.

Qualora si ricorra a elementi plastici per separare o proteggere le lastre, evitare l'esposizione diretta a fonti di calore o prolungati periodi di irraggiamento solare.

Lapitec® non risente dell'azione degli agenti atmosferici e può essere stoccato in esterno, tuttavia fenomeni di ristagno sulla superficie o sui bordi delle lastre (pioggia, neve o condense) potrebbero comportare macchie, da acqua stagna, difficili da rimuovere. Qualora, per periodi prolungati, ci sia la necessità di stoccare in esterno le lastre si raccomanda l'utilizzo di un telo di protezione per esterni.

### **2.2.1**/ Autocarro

Portata: 14.000 kg

Informazioni Tecniche	U. M.	SPESSORE 12 mm Valori	SPESSORE 20 mm Valori	SPESSORE 30 mm Valori
Totale lastre caricabili	nr.	87	53	37
Peso totale con imballaggio	kg	13.990	13.850	13.760
m² totali	m <sup>2</sup>	439,35	267,65	186,85

### 2.2.2/ Bilico

Portata: 24.000 kg

Informazioni Tecniche	U. M.	SPESSORE 12 mm Valori	SPESSORE 20 mm Valori	SPESSORE 30 mm Valori
Totale lastre caricabili	nr.	149	91	64
Peso totale con imballaggio	kg	23.980	23.800	23.820
m² totali	m <sup>2</sup>	752,45	459,55	323,20

# 2.2.3/ Container 21.000kg

Portata: 21.000 kg

Informazioni Tecniche	U. M.	SPESSORE 12 mm Valori	SPESSORE 20 mm Valori	SPESSORE 30 mm Valori
Totale legacci caricabili	nr.	6	6	7
Totale lastre per container	nr.	120 - 108*	72 - 66*	48 - 42*
Peso totale con imballaggio	kg	Approx 19.800	Approx 19.800	Approx 19.800
m² totali	m²	606,00 - 545,40	363,60 - 333,3	242,40 - 212,1

# 2.2.4/ Container 24.000kg

Portata: 24.000 kg

Informazioni Tecniche	U. M.	SPESSORE 12 mm Valori	SPESSORE 20 mm Valori	SPESSORE 30 mm Valori
Totale legacci caricabili	nr.	7	7	7
Totale lastre per container	nr.	140 - 126	84 - 77	56 - 49
Peso totale con imballaggio	kg	Approx 23.100	Approx 23.100	Approx 23.100
m² totali	m²	707,00 - 636,3	424,20 - 388,85	282,80 - 247,45

<sup>\*\*</sup> Nell'organizzazione di un container devono essere considerati i limiti di peso imposti dal porto di destino

#### 2.3/ **ISPEZIONE LASTRE**

Raccomandiamo ai nostri clienti di pulire accuratamente e di ispezionare la lastra prima della lavorazione. Questa procedura garantisce l'ottimizzazione nel processare il materiale e la verifica che tutti gli standard qualitativi siano stati rispettati.

Consigli: questa deve essere una pratica standard, le contestazioni non saranno accettate su materiale posato con difetti già presenti al momento della consegna.

#### MOVIMENTAZIONE 2.4/

Le lastre vanno sempre movimentate e manipolate di costa per prevenire flessioni, prestando la massima cura ed attenzione onde evitare sbrecciature e rotture del materiale. Qualsiasi rottura potrebbe compromettere il comportamento della lastra una volta posata e sottoposta a sollecitazioni.

Lapitec® dovrà essere sempre movimentato con l'ausilio di quanti per prevenire eventuali tagli e/o deposito di sporco sulla lastra.

### 2.4.1/ Movimentazione manuale

Qualsiasi formato ecceda i 25 kg (0,85 mg, 12 mm - 0,50 mg, 20 mm - 0,30 mg, 30 mm) e in generale gualsiasi formato caratterizzato da misure lunghe, dovrà essere movimentato da due operatori. Gli operatori dovranno prestare attenzione a non incorrere in urti accidentali, danneggiando i bordi o la superficie delle lastre di Lapitec®. Se dovessero occorrere degli impatti gli operatori dovranno assicurarsi che non siano stati provocati danni. Qualsiasi rottura potrebbe compromettere il comportamento della lastra una volta posata e sottoposta a sollecitazioni.

Lapitec® dovrà essere sempre movimentato con l'ausilio di quanti onde prevenire eventuali tagli e/o deposito di sporco sulla lastra.

## 2.4.2/ Movimentazione con apparecchiature

Prima di procedere accertarsi sempre della portata massima di carico.

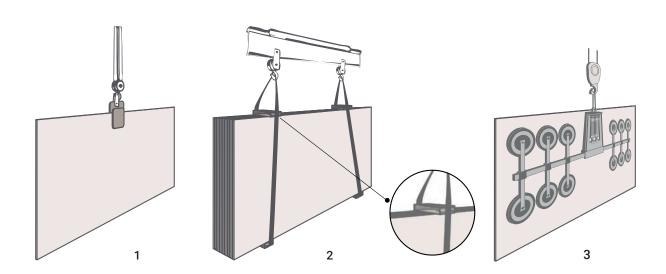
La lastra singola può essere movimentata tramite cinghie in tela rivestite in gomma, pinze rivestite in gomma o ventose; per le superfici lavorate Arena, Dune, Vesuvio e Fossil va evitata la movimentazione tramite ventose. In nessun caso potranno essere utilizzate catene o funi d'acciaio perché potrebbero rovinare il materiale.

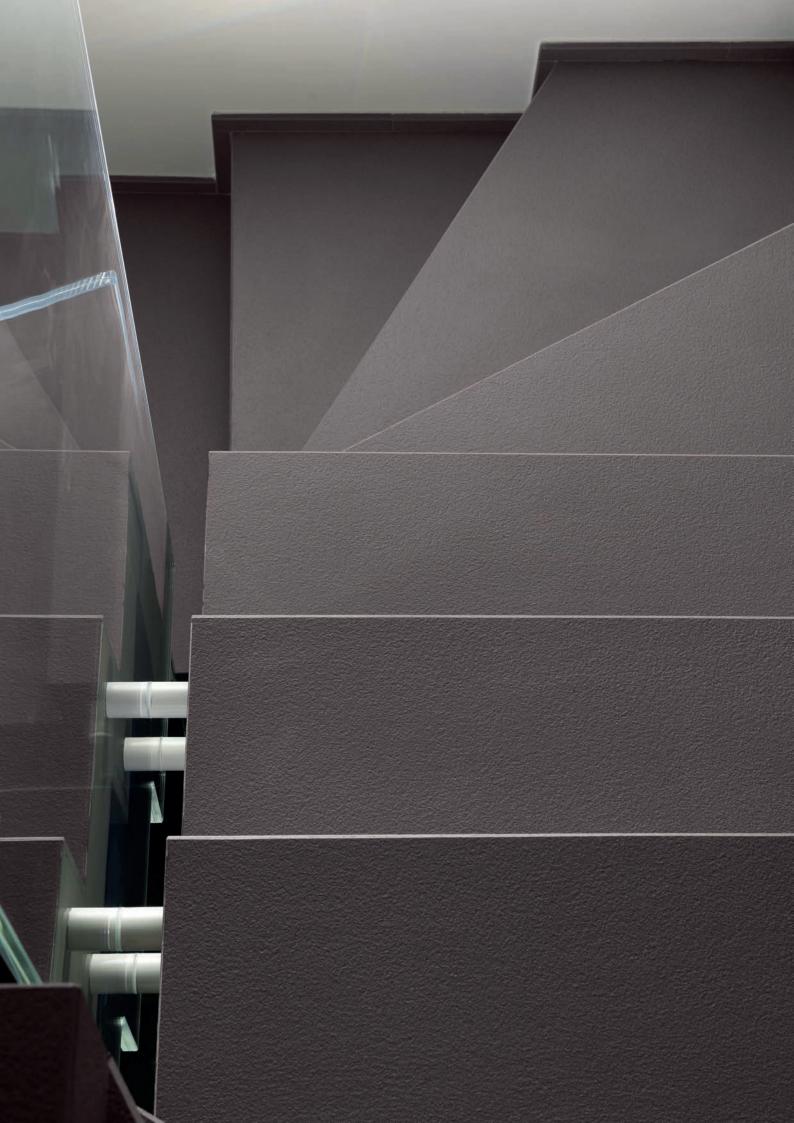
Per la presa di lastra singola si raccomanda che la pinza sia posizionata al centro del carico per bilanciarne il peso e limitarne gli oscillamenti (come mostrato in figura 1). Quando si deposita una lastra con la pinza accertarsi che tra quella che si sta posizionando e il supporto (eventuale altra lastra o piano) non rimangano spazi vuoti.

Per prese multiple si consiglia di ricorrere ad un bilancino e delle cinghie in tela distanziate sul fondo e sulla parte superiore delle lastre da uno spessore di legno di lunghezza leggermente superiore al pacco lastre (come mostrato nella figura 2).

In questo modo la tensione esercitata durante la movimentazione non grava sulle lastre evitando rotture del materiale.

La movimentazione tramite ventose è ammessa (come mostrato in figura 3), si raccomanda l'utilizzo di ventose a compressione. Per la movimentazione di lastre delle finiture più strutturate quali Vesuvio, Dune, Arena e Fossil è bene valutare il tipo di ventosa da utilizzare per la movimentazione.





# 3. LAPITEC SPA

#### **Customer Care**

Ogni singola esperienza maturata su progetti internazionali e per impieghi differenti viene sfruttata per perfezionare il prodotto e gli accessori commercializzati da Lapitec S.p.a. Attraverso il confronto diretto con i clienti, Lapitec SpA ricerca incessantemente nuove soluzioni per rendere il servizio sempre più completo ed efficace per le diverse necessità di utilizzo.

Qualora ci siano particolari necessità invitiamo a mettersi in contatto con il servizio di assistenza di Lapitec SpA attraverso l'indirizzo

customercare@lapitec.com

#### **LapitecACADEMY - Centro formazione**

LapitecACADEMY è la divisione che si occupa di formare e supportare i professionisti che lavorano il **Lapitec**® attraverso training in azienda e assistenza diretta. Grazie al servizio di Academy Community ogni novità e sviluppo tecnico viene tempestivamente diffuso a tutta la rete di collaboratori.

Partecipando al corso di formazione tenuto dalla LapitecACADEMY ogni professionista può conseguire l'attestato di Approved Fabricator ed apprendere i consigli utili e le tecniche di lavorazione del **Lapitec**®.

academy@lapitec.com

+39 0423 703811



Lapitec S.p.A. via Bassanese 6 31050 Vedelago (Treviso) Italy tel. +39 0423 703811 fax. +39 0423 709540 info@lapitec.com - www.lapitec.com